



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali Consultazioni elettorali e referendarie

Data del protocollo

A MEZZO P.E.C.

Ai Sigg.ri Sindaci e Commissari Straordinari
Ai Sigg.ri Segretari Comunali
Ai Sigg.ri Responsabili degli Uffici Elettorali
dei Comuni della provincia di

PALERMO

CIRCOLARE N. 1

OGGETTO: Elezioni Europee 2024 – Esercizio del diritto di voto per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia da parte dei cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia.

Il Consiglio dell'Unione Europea, conformemente all'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento Europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976, ha preso atto, come da comunicato diffuso in data 22 maggio 2023, che le prossime elezioni dei rappresentanti del Parlamento Europeo a suffragio universale e diretto avranno luogo nel periodo tra il 6 ed il 9 giugno 2024.

Con Decisione (UE) 2023/2061 del Consiglio del 22 settembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 27 settembre 2023, n. L 238/114, è stata stabilita la composizione del Parlamento Europeo per la legislatura 2024-2029.

Per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, si richiamano le disposizioni dettate in materia dal decreto legge 24 giugno 1994, n. 408, convertito nella legge 3 agosto 1994, n. 483.

Con la citata normativa, com'è noto, è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva n. 93/109/CE del 6 dicembre 1993, che prevede l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo alle elezioni del Parlamento Europeo per i cittadini dell'Unione Europea residenti in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza.

Il principio che sottende la direttiva è quello della "cittadinanza dell'Unione", in un'ottica di integrazione europea, con il conseguente diritto di voto esercitabile, su domanda, per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti al Paese di residenza.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali

Consultazioni elettorali e referendarie

Pertanto, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia, per poter esercitare il diritto di voto per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia, devono presentare al Sindaco del Comune di residenza, **ove non lo abbiano già fatto in occasione di precedenti elezioni europee**, domanda di iscrizione nell'apposita lista aggiunta istituita presso lo stesso Comune per il voto alle elezioni europee.

Tale domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto legge 408/1994, convertito nella legge 483/1994, "*non oltre il novantesimo giorno anteriore alla data fissata per la consultazione*", ovvero **entro l'11 marzo 2024** (considerando, quale data della votazione, domenica 9 giugno 2024).

Il termine da ultimo menzionato, al fine di garantire il diritto di voto previsto dalla Costituzione e dalla normativa dell'Unione Europea, deve intendersi rispettato anche quando la domanda, sebbene datata non posteriormente all'11 marzo 2024, sia pervenuta al Comune successivamente alla predetta scadenza.

Per quanto attiene al contenuto della domanda di iscrizione nella lista aggiunta, **si precisa che il possesso della capacità elettorale nello Stato di origine è dichiarato dal richiedente e non deve essere comprovato da alcuna attestazione rilasciata dall'autorità nazionale competente**; inoltre, la dichiarazione di assenza di provvedimenti giudiziari che possano comportare la perdita dell'elettorato attivo va fatta dal cittadino dell'Unione Europea con esclusivo riferimento alle cause che limitano la capacità elettorale nello Stato di origine.

Sarà compito di codesti Comuni, nell'ambito dell'istruttoria di rito, verificare, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto legge 408/1994, l'assenza di cause ostative che comportino in Italia la perdita dell'elettorato attivo.

Si rammenta, inoltre, che gli iscritti nella lista aggiunta in occasione delle precedenti elezioni europee possono esercitare il diritto di voto per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia senza dover presentare una nuova istanza.

A questo proposito, si aggiunge che l'eventuale trasferimento di residenza in altri Comuni italiani di iscritti nella suddetta lista aggiunta determina l'iscrizione d'ufficio dei medesimi nelle liste aggiunte del Comune di nuova residenza, una volta espletata positivamente l'istruttoria di rito.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali

Consultazioni elettorali e referendarie

Le SS. LL. avranno cura di porre in essere ogni utile iniziativa al fine di garantire la celere definizione delle procedure di iscrizione anagrafica dei cittadini dell'Unione che ne abbiano diritto (vigilando sulla tempestività e correttezza dei prescritti adempimenti da parte dei propri Uffici Comunali) nonché di promuovere ogni opportuna attività, a livello locale, diretta a pubblicizzare al massimo la facoltà per i cittadini dell'Unione Europea di votare, nel Comune di residenza, per i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia.

Inoltre, per aderire ad analoga raccomandazione rivolta agli Stati membri dalla Commissione europea, **le SS. LL. sono invitate ad inviare lettere personali a tutti i cittadini dell'Unione Europea (residenti nei rispettivi Comuni) che non siano ancora iscritti nella suddetta lista aggiunta**; tali lettere dovranno contenere quanto rappresentato nell'**allegato A** e saranno corredate del modello di domanda, **modulo "optanti" compilabile (allegato B)**, che si trasmette già debitamente tradotto e distinto per ciascuno degli Stati membri che hanno tutti fatto pervenire al Ministero dell'Interno la relativa traduzione: Austria (AT), Belgio (BE), Bulgaria (BG), Repubblica Ceca (CZ), Cipro (CP), Germania (DE), Danimarca (DK), Estonia (EE) Spagna (ES), Finlandia (FI), Francia (FR), Grecia (GR), Croazia (HR), Ungheria (HU), Irlanda (IE), Lituania (LT), Lussemburgo (LU), Lettonia (LV), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Polonia (PL), Portogallo (PT), Romania (RO), Svezia (SE), Slovenia (SI) e Slovacchia (SK).

Codesti Comuni provvederanno ad allegare a ciascuna lettera (da inviare in tutte e quattro le lingue) il modello di domanda dello Stato di cittadinanza del destinatario.

Da ultimo, per facilitare l'attività di divulgazione, viene altresì allegata **una bozza del manifesto (allegato C)**, tradotta in tre lingue (francese, inglese e tedesco), che potrà essere utilizzata da codesti Comuni per dare ulteriore diffusione a tale rilevante facoltà per i cittadini dell'Unione Europea residenti nel nostro Paese.

I citati documenti sono altresì disponibili sul sito internet del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali all'indirizzo <https://dait.interno.gov.it/elezioni/documentazione/europee-2024-modulo-optanti>; in virtù di apposita applicazione, sarà possibile, per i cittadini dell'Unione Europea interessati, compilare **on line** il modello di domanda, da stampare e firmare in originale, che dovrà essere inoltrato al Comune di residenza.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente dell'Area
Vice Prefetto Sanfilippo